

88/2022

Mieterinfo Bollettino IPES

VIWO

ZUM FÜNFZIGSTEN
EIN BILDERBUCH!

SOZIALBILANZ
BILANCIO SOCIALE

ARCHITEKTURPROJEKTE
MOSTRA DI ARCHITETTURA

INTERVIEW / INTERVISTA
Signora Spagnolli

Den
Legionellen
vorbeugen
Prevenzione
legionella

Convegno
Abitare nella terza età

Wohnen
ist leben
Abitare
è vita

50 ANNI DI IPES

Ex Lehrlingsheim in Haslach
Ex convitto ad Aslago



Institut für den sozialen Wohnbau
Istituto per l'edilizia sociale
Istituto per le fabbriche sociali

Inhalt // Indice

50 anni di IPES



Ein Blick in die Zukunft
Uno sguardo al futuro

Rubriken Rubriche

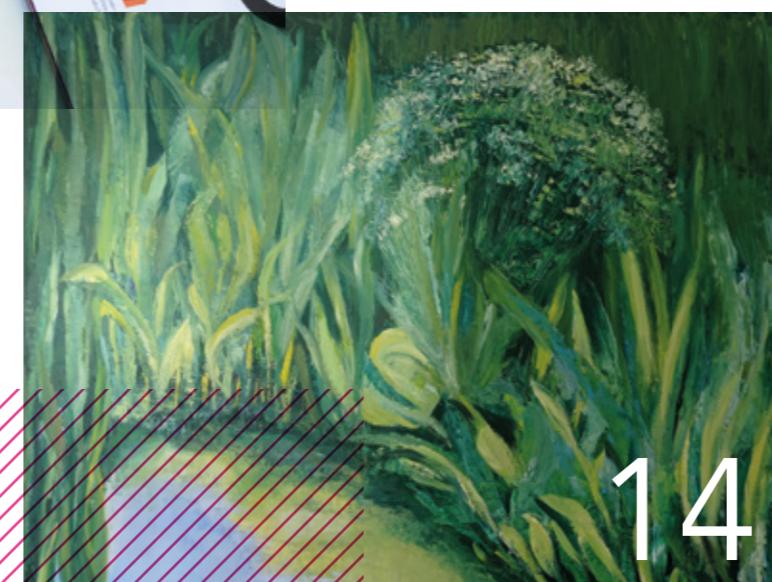
Gut zu wissen / Info utile
Wir stellen vor / Vi presentiamo 12
28

Sozialbilanz Bilancio sociale



Grüße der Landesrätin Saluto dall'Assessora	7
Zum 50. ein Bilderbuch!	10
Architekturprojekte Mostra di architettura	13
Convegno Abitare nella terza età	16
Den Legionellen vorbeugen Prevenzione legionella	20
Danke Grazie	26

Kids 22
Memo 24
Info 30



Interview / Intervista
Signora Spagnoli

Das WOBI ist seit Jahrzehnten als Wohnungsverwalter tätig, vor 50 Jahren wurde das damalige Institut für den geförderten Wohnbau gegründet und die Figur des WOBI hat sich im Laufe der Zeit stark verändert. Heute können wir das WOBI nicht mehr nur als Verwalter von Gebäuden definieren, es ist auch Verwalter eines menschlichen Erbes geworden. Wenn man bedenkt, dass in den Häusern des Instituts Mieter wohnen, die von der Einwohnerzahl her mit der drittgrößten Stadt Südtirols vergleichbar sind, kann man sich unsere große Verantwortung leicht vorstellen. Wenn heute bestimmte Ziele erreicht wurden und neue Herausforderungen bewältigt werden konnten, ist dies dem in den letzten Jahrzehnten eingeschlagenen Weg zu verdanken, den ich gerne mit Ihnen, in dieser Ausgabe des VIWO, anhand der wichtigsten Etappen erläutern möchte. Ein weiteres heikles und wichtiges Thema mit dem wir uns zur Zeit befassen, sind die steigenden Energiekosten. Wir wissen, dass wir in einem historischen Moment leben, der uns auf die Probe stellt. Zuerst die Covid-Pandemie mit ihren Folgen für Arbeit, Gesundheit und Soziales und jetzt der außer Kontrolle geratene Anstieg der Energiepreise, bei dem wir als Institut versuchen, in Zusammenarbeit mit der Provinz, zu unterstützen, den Familienhaushalt besser zu verwalten.

Der weite Weg des WOBI La lunga strada di IPES

Francesca Tosolini
Präsidentin / Presidente



50 ANNI DI IPES



Presidente Arno Kompatscher,
Assessora Waltraud Deeg,
Presidente IPES Francesca Tosolini,
Hannes Obermair,
Rosa Franzelin-Werth,
Albert Pürgstaller,
Consigliera Sabina Fischer,
Wolfram Sparber

Nel corso di questi
50 anni IPES ha triplicato
il patrimonio immobiliare
passando da 4400 alloggi
a 13500 nei 111 Comuni
della provincia.

IPES è amministratore di case, da decenni, 50 anni fa infatti nasceva l'allora istituto per l'edilizia abitativa agevolata e la figura di IPES è molto cambiata nel tempo, se il ruolo era quello di amministratore di case, attraverso la messa a disposizione di alloggi alle fasce più deboli della popolazione, oggi non possiamo più definire IPES solo come gestore di condomini, ma è diventato anche gestore di un vero e proprio patrimonio umano.

Se si pensa che nelle case dell'istituto vive una quantità di inquilini che può essere paragonata a livello di popolazione alla terza città dell'Alto Adige è facile e immediato rendersi conto del significato, del peso, della responsabilità da parte della politica e dell'amministrazione. Ma se oggi IPES ha raggiunto certi obiettivi e può affrontare nuove sfide è grazie al percorso intrapreso negli ultimi decenni. Nel corso di questi 50 anni IPES ha triplicato il patrimonio immobiliare passando da 4400 alloggi a 13500 nei 111 Comuni della provincia. Chiaramente il numero maggiore è stato realizzato nel capoluogo con ben 6500 alloggi, seguito da Merano con 1500 alloggi e Bressanone oltre 500.

Negli Anni'70 l'intervento più significativo e anche più impegnativo è stato quello della demo-ricostruzione nelle case semirurali nel quartiere Don Bosco di Bolzano dove sono stati costruiti ben 1600 appartamenti, oltre a negozi, nonché infrastrutture primarie e secondarie. Per riscaldare i nuovi complessi, venne presa una decisione estremamente coraggiosa ed innovativa, che all'epoca fece molto discutere: si decise infatti di realizzare un'unica centrale termica, a Bolzano Sud, ovvero il primo impianto di teleriscaldamento. La scelta del teleriscaldamento per le semirurali ha contribuito notevolmente al miglioramento della qualità della vita del quartiere eliminando le emissioni inquinanti di decine di centrali termiche sostituite da un'unica centrale periferica dotata di avanzati sistemi di controllo, sorveglianza e monitoraggio. Una vera e propria rivoluzione tecnologica, un'unica centrale termica collegata al quartiere tramite una rete di tubazioni lunga oltre 20 km, si tratta infatti dello stesso impianto ceduto poi alla provincia e gestito da Alperia che oggi fornisce calore a gran parte della città.



Quartiere delle Semirurali visto dall'alto



Quartiere Casanova visto dall'alto



Quartiere Don Bosco visto dall'alto



Inizia a svilupparsi, in quel periodo, una grande attenzione e sensibilità nei confronti della sostenibilità edilizia, della responsabilità ambientale e, naturalmente del risparmio energetico che vede realizzare nei primi anni 90, a sostegno di questi nuovi concetti, il primo edificio costruito proprio secondo i principi della bioarchitettura. All'interno di IPES nello stesso periodo si crea così un vero e proprio laboratorio che porta all'elaborazione di un concetto di qualità, partendo dalla progettazione degli edifici fino alla loro realizzazione. Ecco che nasce il primo condominio realizzato secondo le direttive della Agenzia Casa Clima a Bolzano, con l'introduzione di un innovativo sistema di ventilazione controllata, che ha permesso agli inquilini che vi abitavano, un notevole risparmio sui costi per il riscaldamento. Nei primi anni 2000 è stata realizzata la prima casa passiva italiana certificata dal Passivhaus Institut di Darmstadt, mentre fra il 2007 e il 2011 è stato realizzato il primo quartiere interamente certificato in Casa Clima A, il quartiere Casanova.

Nell'ultimo decennio è stato sistematicamente introdotto il ricorso ai concorsi di progettazione anche per le unità abitative più piccole, che ha contribuito a migliorare ulteriormente la qualità negli edifici realizzati. Parallelamente è proseguito in modo massiccio il programma di risanamento energetico degli edifici esistenti, che è culminato con i risanamenti legati al progetto europeo Sinfonia a Bolzano, apprezzato e ammirato da tutta Europa. La generazione dei collaboratori che ha contribuito a realizzare gli obiettivi fin qui raggiunti, ha lasciato IPES per raggiunti limiti di età negli ultimi cinque anni, ma a loro va il nostro grande ringraziamento per i risultati ottenuti. Oggi il prezioso personale di IPES è costituito prevalentemente da professionisti giovani e preparati, a cui è affidato il compito di proseguire nella realizzazione dei programmi, delle iniziative e dei progetti stabiliti dal Cda.

Geschätzte Mieterinnen und Mieter,

2022 ist bzw. war für Südtirol, aber besonders auch für das Wohnbauinstitut ein besonderes: 50 Jahre Zweites Autonomiestatut bedeutet nämlich auch 50 Jahre autonome Zuständigkeiten für den Bereich des Wohnbaus. Südtirol hat daraus das Beste gemacht und sich gut entwickelt. Nichtsdestotrotz wollen wir uns gemeinsam weiterentwickeln und neue Herausforderungen mutig angehen. Zu diesen Herausforderungen zählen leider auch schwierige, wie jene der aktuellen Teuerungskrise. Doch auch hier versuchen wir als Land mit unterschiedlichen Maßnahmen die Folgen für die Bevölkerung abzufedern. Geprägt mit einem bewussteren Umgang mit unseren Energiequellen werden wir auch diese Herausforderung gemeinsam bewältigen. Ich wünsche Ihnen allen alles Gute für ein glückliches, gesundes Jahr 2023.

Waltraud Deeg
Landesrätin

Carissime
inquiline e inquilini,

Il 2022 è ed è stato un anno speciale per l'Alto Adige, ma soprattutto per l'Istituto per l'edilizia sociale: 50 anni del Secondo Statuto di Autonomia significano anche 50 anni di competenze autonome nel campo dell'edilizia abitativa. L'Alto Adige ha saputo trarre il meglio da questa situazione e si è sviluppato bene. Tuttavia, vogliamo continuare a svilupparci insieme e ad affrontare con coraggio le nuove sfide. Purtroppo, tra queste sfide ce ne sono anche di difficili, come l'attuale aumento del costo della vita. Ma anche in questo caso, stiamo cercando di attutire le conseguenze per la popolazione con varie misure. Insieme a un uso più consapevole delle nostre fonti energetiche, supereremo anche questa sfida. Vi auguro tutto il meglio per un 2023 felice e in salute.

Waltraud Deeg
Assessora

**Herzliche
Grüße der
Landesrätin**

**Un caro saluto
dall'Assessora**



Il Direttore generale Willi Palfrader, la Presidente Francesca Tosolini, l'Assessora Waltraud Deeg, il Vice Presidente Heiner Schweikofler e la Direttrice Alleggi e inquilinato Barbara Tschenett



Blick auf das Viertel Kaiserau
Vista sul quartiere Casanova



WOBI stellt erste Sozialbilanz vor IPES presenta il primo bilancio sociale

Sozialbilanz 2021

Zum 50. Jahrestag der Gründung des Instituts für sozialen Wohnbau wird die erste Sozialbilanz in der Geschichte des Instituts veröffentlicht, welche die wichtigsten Aktivitäten und Daten der Organisation aufzeigt. Tosolini: „Dies ist eine Möglichkeit, die Werte und die Arbeit des Instituts dem gesamten Land zu vermitteln, sowie eine Gelegenheit die Errungenschaften auf sozialer, ökologischer und wirtschaftlicher Ebene aufzuzeigen und die Leistungen und Ziele anzuerkennen, die dank der Unterstützung des Landes und des großen Engagements seiner Mitarbeiter erreicht wurden.“ Die Hauptaufgabe des Instituts besteht darin, qualitativ hochwertigen Wohnraum zu schaffen, der den Menschen und der Umwelt dient. Das WOBI verfügt über 13.500 Wohnungen in 111 der 116 Gemeinden Südtirols, in denen fast 30.000 Menschen leben. Würde man den gesamten WOBI-Wohnungsbestand als Stadt betrach-

ten, so wäre sie, gemessen an der Einwohnerzahl, die drittgrößte Stadt Südtirols. Jedes Jahr erhalten rund 400 Familien ein angemessenes und würdiges Zuhause. Die Bau- und Instandhaltungsarbeiten des Wohnbauinstitutes spielen in Südtirol eine wichtige wirtschaftliche Rolle. Tosolini: „Mit der Erstellung einer Sozialbilanz soll in erster Linie ein Kommunikationsinstrument zur Verfügung gestellt werden, mit dem alle, die mehr über die Aktivitäten des Instituts, die erreichten Ziele und die getätigten Zukunftsinvestitionen erfahren wollen, transparent informiert werden können. Auf diese Weise werden das Tätigkeitsfeld und die gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Auswirkungen der Landespolitik im Bereich des sozialen Wohnbaus aufgezeigt.“ Der 1. Sozialbericht 2021 ist auf der Website des Instituts (www.ipes.bz.it) veröffentlicht und steht damit zur Einsichtnahme zur Verfügung.

Bilancio sociale 2021

Proprio nell'anno in cui ricorre il 50esimo dalla fondazione dell'Istituto per l'edilizia sociale, IPES realizza il suo 1° bilancio sociale nella storia dell'Istituto, che illustra le attività principali e i dati più significativi dell'ente. Tosolini: “Un modo per raccontare i valori e il lavoro svolto sull'intero territorio provinciale dell'Istituto. I traguardi raggiunti a livello sociale, ambientale ed economico, un'occasione per riconoscere performance e obiettivi realizzati grazie agli indirizzi della Provincia e al grande impegno dei collaboratori.” Il compito principale dell'Istituto è mettere a disposizione alloggi di qualità al servizio dell'uomo e dell'ambiente. IPES dispone di 13.500 appartamenti in 111 dei 116 comuni dell'Alto Adige in cui abitano quasi 30.000 persone. Se considerassimo l'intero patrimonio immobiliare IPES come una città, rappresenterebbe la terza città per numero di abitanti dell'Alto Adige. Ogni anno, circa 400 famiglie rice-

vono una nuova casa adeguata e decorosa. Le attività di costruzione e manutenzione dell'IPES svolgono un importante ruolo economico in Alto Adige. Tosolini: “l'intenzione di redigere un bilancio sociale è prima di tutto quella di fornire uno strumento di comunicazione che serva ad informare con trasparenza chiunque voglia approfondire l'attività dell'Istituto, gli obiettivi raggiunti e gli investimenti che guardano al futuro. Un modo chiaro per far comprendere il panorama in cui si colloca l'Istituto nello scenario delineato dalla politica provinciale nel contesto dell'edilizia abitativa sociale.” Il 1° bilancio sociale 2021 è pubblicato sul sito dell'Istituto (www.ipes.bz.it) e quindi disponibile per la consultazione.

Zum Fünfzigsten ein Bilderbuch!



Wohnen ist leben

Das Wohnbauinstitut wurde im Zuge der Umsetzung des 2. Autonomiestatutes 1972 neu organisiert und übt seitdem als Hilfskörperschaft des Landes eine wichtige Funktion für einen Teil der Bevölkerung aus, indem es Mietwohnungen zu einem sozialen Mietzins zur Verfügung stellt und somit zum sozialen Frieden in Südtirol beiträgt. **Der Verwaltungsrat möchte die 50 Jahre dieser Tätigkeit würdigen und hat entschieden neben anderen bereits organisierten Veranstaltungen, auch ein Bilderbuch übers Wohnbauinstitut erstellen zu lassen.** Zu den Themen Geschichte, Soziales und Zukunft haben verschiedene Autoren Texte verfasst, wie der Historiker Hannes Obermair, die Wissenschaftlerinnen der Universität Bocconi von Mailand Eleonora

Perobelli und Raffaella Saporito, sowie verschiedene Wissenschaftler der Eurac unter Leitung von Wolfram Sparber. Ivo Corrà, Fotograf aus Bozen, hat die Fotos dazu gemacht. Dabei hat er die Stadtviertel und Gebäude des WOBI fotografiert und ist auch in das Leben der Mieter eingetaucht und hat dabei viele interessante und schöne Begegnungen mit MieterInnen erleben dürfen. Die Bilder und die Texte werden in einem Bilderbuch zusammengefasst und am Ende des Jahres der Öffentlichkeit vorgestellt.



Schadensmeldungen
Ufficio guasti

Gut zu wissen Info utile

Um eine Störung zu melden, können Sie das Mieterservicezentrum in Bozen anrufen oder das Formular auf der Homepage ausfüllen
www.wobi.bz.it/de/dienste/schadensmeldungen.asp

Öffnungszeiten:
von Montag bis Freitag
9.00–12.00 Uhr

Donnerstag
9.00–12.00 und 14.15–16.30 Uhr

Tel. 0471 906 612



Die Präsidentin Francesca Tosolini und der Direktor der Abteilung Technische Dienste Dietmar Hafner

La Presidente Francesca Tosolini e il Direttore di ripartizione Servizi tecnici Dietmar Hafner

Architekturprojekte Mostra di architettura



Projekt in Latsch
Progetto a Laces

WOBI-Ausstellung von Architekturprojekten an der Uni Bozen eröffnet. Die Ausstellung „Wie gewohnt? A casa!“ zeigte das Engagement des Wohnbauinstitutes bei der Suche nach einem Modell des sozialen Wohnungsbaus, das den Bedürfnissen und Anforderungen der Mieter entspricht. Das Modell umfasst zeitgenössische architektonische Entwürfe, die sich gut in das Landschaftsbild unseres Landes einfügen, mit einfachen und funktionalen Wohnungsgrundrissen. In dieser Ausstellung wurden die Ergebnisse von fünf Wettbewerben präsentiert, die in den letzten fünf Jahren für den Bau von Sozialwohnungen im westlichen Teil Südtirols ausgeschrieben wurden und zwar in Latsch, Schlanders, Martell, Eppan und Terlan. Präsidentin Tosolini erklärt: „Wir achten sowohl beim Bau als auch bei der Instandhaltung sehr auf Kosteneindämmung. Die Gebäude sind architektonisch ansprechend und in den lokalen Kontext eingefügt, energieeffizient und in der Lage, den Menschen, die sie bewohnen, Komfort und eine hohe Lebensqualität zu bieten. Sie müssen langlebig sein und den Bewohnern niedrige Betriebskosten ermöglichen, wobei der Schwerpunkt auf Energieeinsparung liegt.“

Die Einhaltung der Klimahaus Standards ist erklärtes Ziel.

//
La scelta di materiali è indirizzata verso la durabilità e la qualità e rispetteranno lo standard Casa Clima.

**Wie gewohnt?
A casa!**

Inaugurata presso l'università di Bolzano la mostra IPES con i progetti di architettura per l'edilizia sociale. A casa! è nato dal desiderio di sottolineare l'impegno di IPES nella ricerca di un modello edilizio sociale che corrisponda alle esigenze e alle necessità degli inquilini, un modello ormai consolidato che prevede prima di tutto progettazioni di architetture contemporanee, ben inserite nel contesto paesaggistico della nostra provincia, con piante di appartamenti semplici e funzionali con ambienti luminosi e accoglienti. Sono stati presentati i risultati di 5 concorsi di progettazione banditi negli ultimi 5 anni per la costruzione di alloggi nella parte ovest della provincia, ovvero Laces, Martello, Silandro, Appiano e Terlano. La Presidente Tosolini: "Manteniamo e realizziamo facendo massima attenzione al contenimento dei costi, sia in fase di costruzione che di manutenzione. Gli edifici sono architettonicamente significativi e inseriti nel contesto territoriale, energeticamente efficienti e in grado di assicurare comfort ed elevata qualità di vita alle persone che li occupano. Devono poter durare nel tempo e permettere spese di gestione contenute a chi ci vive, con un particolare riguardo al risparmio energetico."

Interview / Intervista

Signora Spagnoli

Meine große Leidenschaft ist die Kunst

Wir widmen einen Raum unseren Mieterinnen, die seit Jahren in WOBI-Unterkünften leben. Diesmal haben wir Frau Spagnoli interviewt, die ihr Leben lang in Kaltern gelebt hat.

Herzlich willkommen, Frau Spagnoli. Erzählen Sie uns ein wenig über Ihr Leben. Seit wie vielen Jahren sind Sie Referenzperson am Institut und wo wohnen Sie?

Guten Morgen. Ich wohne seit 1994 in Kaltern und stehe seit 2000 als Referenzperson zur Verfügung. Ich habe mich auch um die gesamte Grünfläche (ca. 600 m²) gekümmert, so lange ich konnte. Im Jahr 2019 musste ich aus gesundheitlichen Gründen die Pflege der Grünfläche aufgeben. Meine große Leidenschaft ist die Kunst. Bereits im Alter von 7 Jahren gewann ich mit einem Gemälde den ersten RAI-Preis und seitdem hat mich meine Kunst in verschiedenen Formen – Gemälde, Aquarelle, Erhart (Töll) Porzellan, Bücher – durch mein Leben begleitet. Es gab zahlreiche Ausstellungen, auf denen ich meine Werke gezeigt habe, auch um weniger Begünstigten wie Behinderten zu helfen (unter anderem im MART in Rovereto, Ruffrè, Trento). Auch heute noch finde ich immer die Zeit, mich meiner Kunst zu widmen.

Die Einhaltung der Mietvorschriften garantiert ein friedliches und zivilisiertes Zusammenleben. Welche Regeln werden Ihrer Erfahrung nach am häufigsten gebrochen?

Hin und wieder gab es kleine Probleme wie mangelnde Sauberkeit, die ich immer zu lösen versuchte, indem ich erst zuhörte und dann mit den anderen Mieterinnen sprach. Meiner Meinung nach lassen sich Probleme nur durch gegenseitigen Respekt lösen.

Als Referenzperson ist Ihnen das Umfeld des Instituts recht vertraut. Wie sind Ihre Beziehungen zu den Mieterinnen und WOBI?

Das Verhältnis zu den Mieterinnen ist gut. Auch die Beziehungen zu WOBI sind sehr gut, sowohl was die Verwaltung als auch was das Gebäude betrifft. Ordnungsgemäße Arbeiten werden mit Sorgfalt und Gewissenhaftigkeit fristgerecht ausgeführt.

Die Sicherheit in Gebäuden ist ein zentrales Thema. Wie können Unfälle vermieden werden?

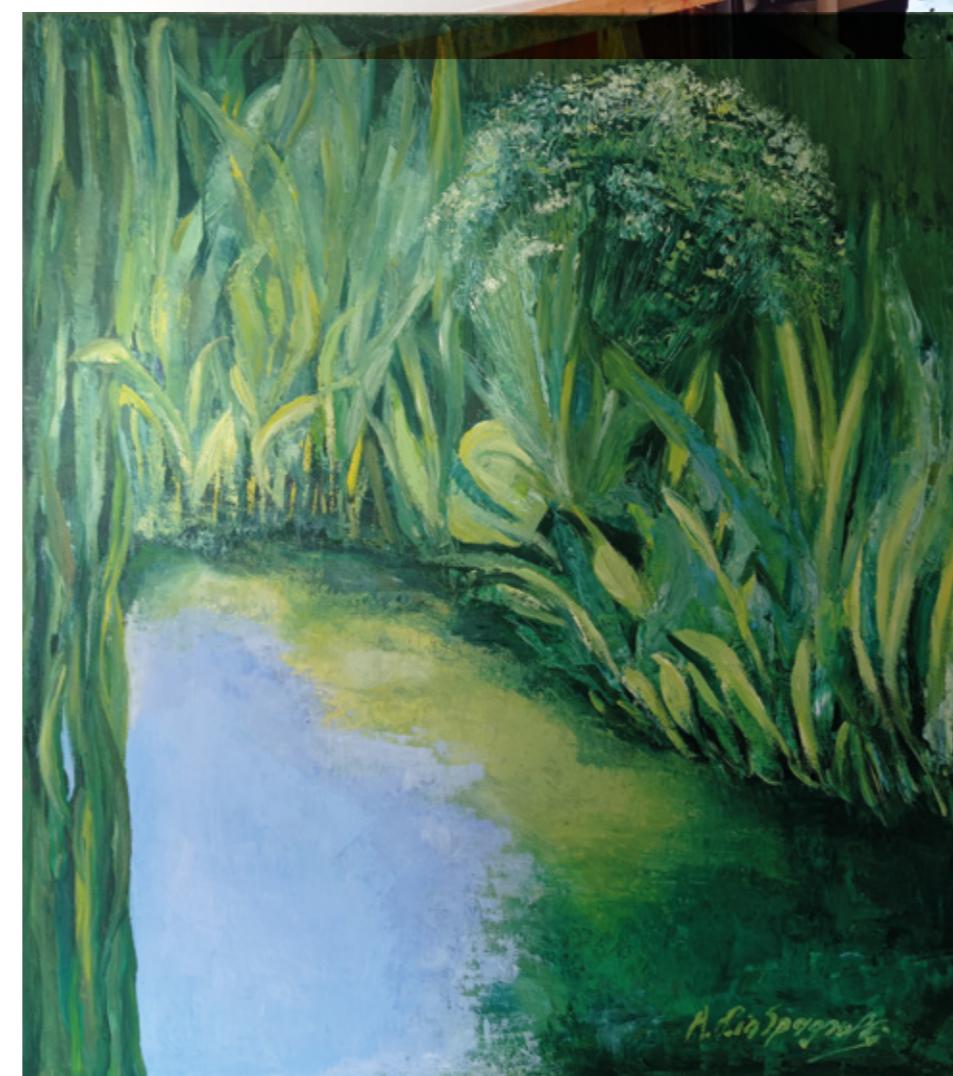
Durch die Durchführung aller notwendigen Kontrollen und Wartungsarbeiten im Haus, wie es gemacht wird.

Wie sollte sich das Institut verbessern?

Inzwischen wäre auch eine außerordentliche Instandhaltung des Gebäudes erforderlich: Die Fenster und Holzbalkone müssten repariert werden.



Frau Spagnoli und ihre Kunst
La Signora Spagnoli e la sua arte



La mia grande passione è l'arte

Dedichiamo uno spazio ai nostri inquilini che da anni abitano in un alloggio IPES. Questa volta abbiamo intervistato la Signora Spagnoli che abita a Caldaro da una vita.

Benvoluta Signora Spagnoli. Ci racconti qualche cosa della Sua vita. Da quanti anni è persona di riferimento dell'Istituto e dove abita?

Buongiorno. Abito a Caldaro dal 1994 e mi sono resa disponibile come persona di riferimento dal 2000. Ho anche curato tutta la superficie verde (ca. 600 m²) finché ho potuto. Nel 2019 ho dovuto interrompere la cura dell'area verde per motivi di salute. La mia grande passione è l'arte. Già all'età di 7 anni vinsi il primo premio bandito dalla RAI con un dipinto e da allora la mia arte mi ha accompagnato per tutta la vita nelle varie forme – dipinti, acquarelli, porcellana Erhart (Töll), libri. Numerose le mostre nelle quali ho esposto le mie opere anche

per aiutare i meno fortunati come portatori di handicap (tra l'altro al MART di Rovereto, a Ruffrè, a Trento). Anche oggi trovo sempre il tempo per dedicarmi alla mia arte.

Il rispetto del regolamento per le affittanze garantisce una convivenza pacifica e civile. In base alla Sua esperienza quali sono le regole che vengono maggiormente infrante?

Ogni tanto c'erano piccoli problemi come per esempio la mancata pulizia, che ho sempre cercato di risolvere prima ascoltando e poi parlando con gli altri inquilini. A mio avviso è mostrando il rispetto reciproco che si possono risolvere eventuali problemi.

In qualità di persona di riferimento l'ambiente dell'Istituto Le è abbastanza familiare. Come sono i Suoi rapporti con gli inquilini e con l'IPES?

Il rapporto con gli inquilini è buono. Anche il rapporto con l'IPES è ottimo, sia per le questioni amministrative nonché per quelli riguardanti l'edificio. I lavori richiesti ordinari vengono eseguiti tempestivamente con diligenza e cura.

La sicurezza negli edifici è una questione di fondamentale importanza. Come si possono evitare incidenti? Facendo tutti i controlli e lavori di manutenzione necessari nella casa, come del resto viene fatto.

In cosa dovrebbe migliorarsi l'Istituto?

Ormai servirebbe anche la manutenzione straordinaria dell'edificio: le finestre ed i poggiali in legno sarebbero da sistemare.

Convegno Abitare nella terza età

A fine settembre la cooperativa "Abitare nella terza età", il Sindicato Pensionati Alto Adige ed IPES hanno organizzato la conferenza 'Abitare nella terza età'.

Il cambiamento demografico della popolazione dell'Alto Adige parla chiaro, un'aspettativa di vita più lunga e l'età media della popolazione in continuo aumento. È necessario che anche l'edilizia si evolva, cambi progettualità, strategie e si ponga nuovi obiettivi e non c'è tempo da perdere: ben più della metà degli intestatari di un alloggio dell'Istituto ha un'età superiore ai 60 anni di cui la gran parte vive da sola e solo 1/5 vive con i figli. Oltre 300 intestatari di un alloggio superano i 90 anni.

La Presidente Tosolini dedica molto tempo ad incontrare gli inquilini per capire concretamente da chi abita nelle case IPES quali siano gli aspetti critici e quelli positivi, solo in questo modo, attraverso il confronto con chi vive la realtà quotidianamente l'istituto è in grado di attivarsi per migliorare ulteriormente la qualità di vita e il benessere abitativo. Ma Cosa significa qualità di vita quando si parla di abitare? Gli anziani preferiscono vivere a casa il più a lungo possibile, nel modo più indipendente e sicuro, e questo è comprensibile e significativo, pesare sempre meno sulla famiglia e sui figli. Man mano che si invecchia si ha sempre più bisogno di assistenza e dal momento che il sistema assistenziale ha raggiunto e in parte superato an-

che i limiti della sua capacità devono essere introdotte altre strategie abitative che permettano di vivere il più a lungo possibile nella propria casa in modo indipendente, autonomo per quanto possibile, e soddisfacente.

Per rendere confortevoli, agibili e qualitativi gli alloggi per gli anziani, IPES si impegna anche ad abbattere le barriere architettoniche: per esempio viene sostituita la vasca da bagno con la doccia a filo pavimento, vengono adeguati gli accessi con impedisimenti, vengono posate rampe, eliminate le soglie ecc. Ogni anno vengono fatti interventi di questo tipo in media su 140 appartamenti.

Tosolini: "Sicuramente una delle priorità dell'Istituto, che si pone un po' anche come sfida del futuro, è proprio questa: permettere ai residenti IPES la permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare, circondati dalle cose loro care, che permetta una qualità di vita migliore. Ho un appuntamento fisso con gli inquilini anziani, entro nelle loro case e mi riempie il cuore di gioia vedere con quanto orgoglio e soddisfazione mi mostrano la loro casa tanto desiderata in cui hanno tanti bei ricordi da condividere".

Inoltre IPES sta lavorando per creare nuovi modelli abitativi sostenibili ed efficienti negli edifici che verranno costruiti in futuro. Si tratta di edifici con appartamenti ma anche zone comuni che potrebbero essere adibite a servizi sociali per gli anziani, a cooperative, ad iniziative comuni, in modo da creare un buon tessuto sociale che coinvolga gli inquilini di tutte le età e fornisca servizi per la collettività.

IPES collabora già da anni con varie associazioni che hanno progetti ben definiti e che puntano a creare spazi di socializzazione, integrazione e coinvolgimento per tutti i residenti dei quartieri.



Dietmar Hafner, Andrea Santini, Nicoletta Partacini, Klaus Pircher, Francesca Tosolini, Erik Haider, Heiner Schweigkofler, Giulia Pichler, Luca Carpi, Othmar Neulichedl e Willi Palfrader



La Presidente durante il Convegno

La Presidente Francesca Tosolini incontra gli inquilini





Ein Blick in die Zukunft

Uno sguardo al futuro

Ex convitto ad Aslago

Il terreno ad Aslago, sul quale attualmente si trova l'edificio in attesa di essere demolito, è di proprietà dell'IPES e si tratta dell'ex convitto St. Josef. Il progetto prevede la demolizione del vecchio edificio e la ricostruzione di 3 blocchi residenziali costituiti da 65 appartamenti. Al 1° piano è previsto un luogo di incontro per gli anziani, dove IPES sta pianificando l'implementazione di un innovativo concetto dell'abitare.

La posizione degli ingressi eviterà il traffico parallelo al campo da calcio. L'area assumerà un ruolo decisivo per la sua multifunzionalità: come zona pedonale con accesso ai singoli blocchi residenziali, ma anche come area per passeggiare e riposare grazie ai percorsi e alle grandi aiuole rialzate che fungeranno anche da panchine per una breve sosta. Inoltre ci saranno parcheggi per le biciclette che saranno collocati parallelamente alla parete dei garage.

Il progetto è molto innovativo, poiché sono stati creati spazi all'aperto comuni ed accessibili su più livelli: il primo spazio all'aperto si trova già al piano terra.

Il secondo spazio all'aperto, situato al 2° livello all'altezza degli appartamenti al primo piano, è composto da due grandi aree tra i tre edifici. L'area di sinistra verrà destinata principalmente ad un parco giochi per bambini, quella di destra diventerà un'area di sosta collegata al luogo di incontro per gli anziani.

Das Projekt ist sehr innovativ, da auf mehreren Ebenen zugängliche gemeinschaftliche Freiflächen geschaffen werden.

//
Il progetto è molto innovativo, poiché sono stati creati spazi all'aperto comuni e accessibili su più livelli.

Ex Lehrlingsheim in Haslach

Das Grundstück in Haslach befindet sich bereits im Eigentum des WOBI. Auf dem Grundstück befindet sich das baufällige und leerstehende Gebäude des ehem. Lehrlingsheims St. Josef. Das Projekt sieht den Abbruch des bestehenden ehemaligen Lehrlingsheimes und die Wiedererrichtung von 3 Wohnblöcken zu 65 Wohnungen vor. Im 1. Geschoss ist ein Seniorentreff vorgesehen. An dieser Stelle plant das WOBI die Umsetzung eines innovativen Wohnkonzeptes.

Durch die Lage der Einfahrten wird Verkehr parallel zum Fußballplatz vermieden. Dieser Bereich nimmt eine entscheidende Rolle für seine Multifunktionalität ein: als Fußgängerzone

mit Zugang zu den einzelnen Wohnblöcken aber auch als Bereich zum Spazieren gehen und Ausruhen dank der Wege und der großen Hochbeete, die gleichzeitig als Rastbänke fungieren. Darüber hinaus befinden sich parallel zur Mauer der Garage Fahrradstellplätze.

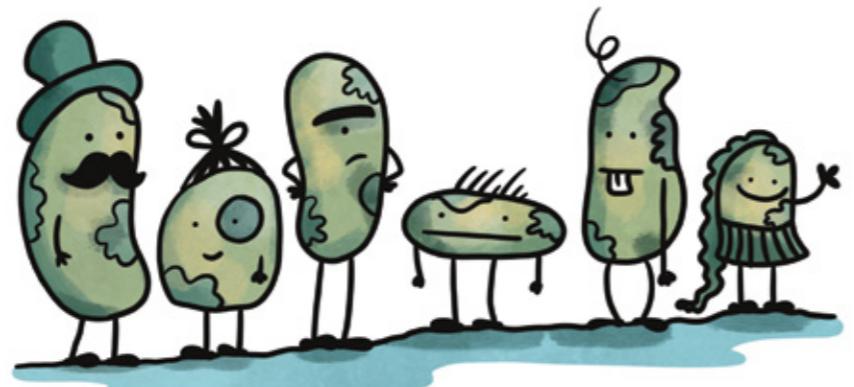
Das Projekt ist sehr innovativ, da auf mehreren Ebenen zugängliche gemeinschaftliche Freiflächen geschaffen werden: die erste, bereits im Erdgeschoss. Die zweite Ebene, auf Höhe der Wohnungen im ersten Geschoss, setzt sich aus zwei großflächigen Bereichen zwischen den drei Gebäuden zusammen. Der linke Bereich soll hauptsächlich als Kinderspielplatz fungieren, der rechte Bereich auch im Zusammenhang mit dem Seniorentreff als Ruhebereich.

DEN LEGIONELLEN VORBEUGEN

PREVENZIONE LEGIONELLA

Im 1976 erkrankten 182 Teilnehmer eines Treffens ehemaliger Armeeangehöriger in Philadelphia an einer schweren Lungenentzündung. Ursache der Erkrankung der „Legionäre“ war eine Infektion mit dem bakteriellen Erreger „Legionella pneumophila“. Seit einigen Jahren treten auch in Südtirol Krankheitsfälle auf.

Nel giugno del 1976 durante un incontro di ex combattenti a Philadelphia (USA) 182 partecipanti si ammalarono di una forma molto pericolosa di polmonite. Causa della malattia dei “legionari” un’infusione dovuta al batterio “legionella pneumophila”. Da alcuni anni si sono verificati casi di malattia anche in Alto Adige.



Was sind Legionellen?

Legionellen sind im Süßwasser natürlich vorkommende Bakterien. Von den vielen Arten ist die Legionella pneumophila (Anteil von etwa 70 bis 90 %, je nach Region), die für Erkrankungen des Menschen bedeutsamste Art. Sie ist Erreger der Legionellose oder Legionärskrankheit. Im Wasser vorhandene Legionellen führen nach heutiger Kenntnis nicht zu einer direkten Gesundheitsgefährdung. Problematisch wird es, wenn sie in größerer Zahl im Wasser enthalten sind. Legionellen sind für den Menschen gefährlich, wenn er legionellenhaltige Aerosole (kleinste Wassertröpfchen), wie sie z.B. beim Duschen entstehen, über die Atemwege aufnimmt, da diese entzündliche Erkrankungen der Lunge verursachen können.

Che cos’è l’infusione da legionella?

La legionella è un batterio che si trova in natura nelle acque dolci. Attualmente se ne conoscono più di 48 specie diverse. La legionella pneumophila, l’agente patogeno della cosiddetta legionella oppure “malattia del legionario”, presente dal 70% fino al 90% a seconda delle regioni, è la più significativa per quanto riguarda il contagio dell’uomo. La legionella presente nell’acqua, in base alle nostre attuali conoscenze, non porta direttamente alla malattia. Il problema si verifica quando il batterio si trova in grande concentrazione nell’acqua. La legionella diventa pericolosa per l’uomo quando, ad esempio, facendo la doccia, vengono inalate piccolissime goccioline d’acqua sotto forma di vapore acqueo contenenti il batterio della legionella, in quanto possono provocare malattie polmonari.



Wo kommen Legionellen vor?

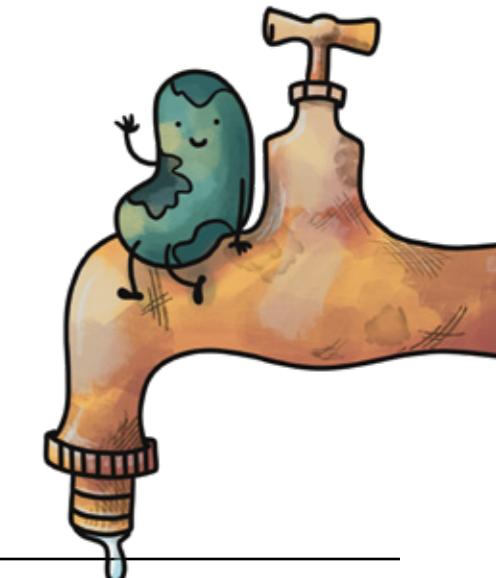
Legionellen können in jedem Leitungssystem und jedem Warmwasserspeicher auftreten. Egal, ob zuhause im 100-Liter-Boiler oder im 2.000 Liter und mehr fassbaren Warmwasserspeicher eines Hotels oder der zentralen Warmwasseraufbereitungsanlage eines Wohnblocks, unabhängig davon, ob im Pavillon eines Krankenhauses, einer Ferienanlage oder auf einem Campingplatz. Legionellen können sich theoretisch überall dort vermehren, wo in technischen Einrichtungen Wasser mit einer Dauertemperatur von 25 bis 55°C vorgehalten wird. Dies kann zum Beispiel der Fall sein in:

- in älteren Warmwassersystemen, die aus Energiespargründen nur mit Niedrigtemperaturen betrieben werden.
- in Installationen mit maroden Rohren, überdimensionierten Rohrquerschnitten, weitverzweigten oder unzugänglichen Leitungsnetzen mit fehlender Dauerzirkulation und toten Stichleitungen.
- in Biofilmen, an Rohr- oder Behälterinnenwandungen.
- Warmwasserversorgungsanlagen
- Whirlpools, Heil- und Schwimmbecken
- Klimaanlagen, Sprühbefeuchtern
- Zierspringbrunnen
- Abwässern



Wo kann Gefahr für den Mensch ausgehen?

Gefahren für den Menschen entstehen dort, wo sich Legionellen in stark verunreinigten Wasserinstallationsystemen einnisten können und sich an Wasserauslässen verkeimte Aerosole bilden. Gute Bedingungen für die Einnistung und Vermehrung von Legionellen finden sich:



Welche Maßnahmen können ergriffen werden?

Es gibt eine Reihe einfacher Wartungsvorkehrungen, um die Vermehrung der Legionellen im Wasser zu verhindern, die vom Mieter vorgenommen werden können:

- Verkrustungen und Kalkansammelungen an Duschköpfen und Wasserhähnen sind zu entfernen.
- In nicht genutzten Zimmern einmal pro Woche kurzes Betätigen aller Wasserhähne (Warm- und Kaltwasser)
- Alle Wasserfilter sollen regelmäßig gereinigt und desinfiziert werden.
- Wasserbetriebene Kühl/Klimaanlagen müssen regelmäßig gereinigt und gewartet werden.

Dove si trova la legionella?

Il batterio della legionella può annidarsi in qualsiasi impianto idrico ed in particolare nei boiler, indipendentemente che si tratti di un boiler di casa da 100 litri, di quello di un albergo da 2.000 litri, di un impianto di riscaldamento dell’acqua di un edificio di abitazioni, del padiglione di un ospedale, di una struttura per vacanze o di un campeggio. La legionella in teoria si può moltiplicare in tutte quelle situazioni dove vi sono impianti idrici di riserve d’acqua con una temperatura tra i 25 e i 55 gradi. Di seguito si elencano alcuni esempi:

- impianti di approvvigionamento di acqua calda
- whirlpools, piscine e piscine termali
- impianti di condizionamento dell’aria, umidificatori
- fontane ornamentali
- scarichi delle acque

Quando la legionella può essere pericolosa per l’uomo?

I pericoli subentrano quando il batterio della legionella si annida nella zona degli attacchi delle rubinetterie degli apparecchi di accumulo. Gli ambienti che favoriscono l’annidarsi e la proliferazione della legionella sono i seguenti:

- apparecchi di accumulo dell’acqua che, per motivi di risparmio, funzionano a basse temperature.
- tubazioni marce, sezioni di tubazioni sovradimensionate, impianti con tubazioni molto diramate, inaccessibili, senza circolazione continua e tubazioni morte.
- biopellicola-biodepositi.
- pulire le incrostazioni dai diffusori delle docce e dai rubinetti.
- fare scorrere l’acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce delle camere non occupate per alcuni minuti almeno una volta alla settimana.
- effettuare una regolare pulizia e manutenzione degli impianti di condizionamento dell’aria che funzionano ad acqua.
- pulire e disinfeccare gli scambiatori di calore almeno una volta all’anno.

Kids:



**Wir basteln
lustige
Weihnachts-
figuren!**

**Costruiamo
figure di
Natale
divertenti!**

Mit unserer Hilfe
ist es ganz einfach!

Realizzarlo è davvero
semplicissimo con
la nostra guida!



Das brauchst du:

- Beigefarbene Pappe oder beigefarbene Fingerfarbe
- Grüne, rote und weiße Acryl- oder Aquarellfarben
- Weiße Watte
- Kleine rote Pompons
- Puppenaugen
- Roter Buntstift und schwarzer Fineliner

So wird's gemacht:

Was darf man an Weihnachten nicht verpassen? Offensichtlich den Weihnachtsmann und seine kleinen Elfenhelper! Du kannst sie ganz einfach aus deinen eigenen Handabdrücken basteln und sie dann an den Weihnachtsbaum hängen oder zu einer lustigen Girlande verarbeiten.

Für beide Figuren benötigst du einen Handabdruck auf einer beigen Karte oder beigefarbene Fingerfarbe. Besonders lustig wird das Ergebnis, wenn dein Handabdruck zu einem Weihnachtsmann wird und die deiner Kinder sich in viele kleine Weihnachtswichtel verwandeln.

Si fa così:

Cos'è che non deve assolutamente mancare a Natale? Ovviamente Babbo Natale e i suoi piccoli aiutanti elfi! Potete facilmente ricreareli dalle impronte delle vostre mani e, una volta pronti, appenderli all'albero di Natale, oppure trasformarli in una simpatica ghirlanda.

Per entrambe le figure, vi serviranno un'impronta della mano su un cartoncino beige, oppure della pittura per dita beige. Il risultato sarà particolarmente divertente se l'impronta della tua mano si trasformerà in Babbo Natale, mentre quella del tuo bambino in tanti piccoli elfi di Natale.

Ti serviranno:

- Cartoncino beige oppure pittura per le dita beige
- Colori acrilici o acquerelli di colore verde, rosso e bianco
- Ovatta bianca
- Piccoli pompon rossi
- Occhi per pupazzi
- Pastello rosso e fineliner nero



Memo:

!

Die neuen Formulare

Die WOBI-Formulare finden Sie auf der Website zum herunterladen oder sie können direkt beim WOBI-Sitz in der Mailandstraße 2 abgeholt werden. Die jeweiligen Formulare können, zusammen mit der Kopie des gültigen Erkennungsausweises, entweder an die E-Mailadresse info@wobi.bz.it oder mittels Post oder mittels persönlicher Abgabe bzw. Einwurf in den Briefkästen des jeweiligen Sitzes, abgegeben werden.

Nuova modulistica

I moduli dell'IPES li trovate sul sito scaricabili o presso la sede IPES di via Milano 2. I relativi moduli possono essere inviati, corredati di documento di riconoscimento valido, tramite email al seguente indirizzo: info@ipes.bz.it oppure tramite posta normale oppure consegnati a mano oppure imbucati nella cassetta delle lettere delle singoli sedi.



@

Briefe über die Festsetzung des Mietzinses

Aufgrund der hohen Anfrage bezüglich der Briefe über die Festsetzung des Mietzinses, welche zu Jahresbeginn den Mietern zugesandt werden, ist das Wohnbauinstitut bereit, auf schriftliche Anfrage an die Mail info@wobi.bz.it, eine Kopie bereitzustellen.

Lettere di determinazione del canone di locazione

A seguito delle numerose richieste inerenti le lettere di determinazione del canone di locazione, che vengono inviate agli inquilini ad inizio anno, l'IPES è disponibile a produrne una copia, dietro richiesta scritta indirizzata alla seguente mail: info@ipes.bz.it.

• • •

Energiesparen

Denken Sie daran, dass Sie das Vademedicum „Energiesparen“ mit nützlichen Tipps für diesen Zeitraum vor kurzen erhalten haben.

Risparmio energetico

Ricordatevi che per il risparmio energetico avete ricevuto recentemente il vademedicum „Risparmio energetico“ con i consigli utili per questo periodo.



:)

La rubrica Tanti auguri è dedicata ai titolari del contratto d'affitto che compiono novantasei e più anni. In questo numero celebriamo coloro che, nel primo semestre 2023, raggiungeranno questo traguardo.

Se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dall'elenco dei titolari e che vorrebbero comparire in questa rubrica, possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Die Rubrik „Alles Gute“ ist den Mietvertragsinhabern gewidmet, die sechsundneunzig oder mehr Jahre alt werden. In dieser Ausgabe feiern wir diejenigen, die dieses Ziel in der ersten Hälfte des Jahres 2023 erreichen werden.

Wenn es in der Familie ältere Menschen gibt, die nicht auf der Liste stehen und in diesem Bereich auftauchen möchten, können sie vom Inhaber des Mietvertrages an die Mieter-Service-Stellen in Bozen, Brixen oder Meran gemeldet werden, damit auch sie genannt werden können. Wenn ein Mieter in dieser Rubrik nicht veröffentlicht werden möchte, bitten wir um rechtzeitige Mitteilung.

Tanti auguri Alles Gute

96

Marta Pechlaner
29.1.1927 Bozen Bolzano

Antonia Micheli
31.1.1927 Bozen Bolzano

Ermida Corradin
13.2.1927 Bozen Bolzano

Paolo Francesco Pasini
10.2.1927 Bozen Bolzano

Maria Bacher
17.2.1927 Bozen Bolzano

Adelheid Rieger
21.2.1927 Bruneck Brunico

Rosa Daun
26.2.1927 Bozen Bolzano

Salvatore Andreozzi
21.4.1927 Bozen Bolzano

Paolina Burattin
14.5.1927 Bozen Bolzano

Maria Conte
22.5.1927 Bozen Bolzano



Danke Grazie

Ein Dankeschön an unsere langjährigen Mitarbeiter
Omaggio ai nostri collaboratori storici



Othmar Neulichedl

Othmar Neulichedl, architetto, è arrivato all'IPES nel 2001, con alle spalle un notevole bagaglio di esperienze libere professionali e di amministratore pubblico, quale sindaco di Nova Levante. Gli viene affidata la direzione dell'ufficio tecnico ovest, dove sotto la sua guida sono state eseguite innumerevoli interventi di nuova costruzione, risanamenti complessi di edifici sotto tutela, nonché importanti risanamenti energetici. Ha inoltre sempre gestito e sviluppato con grande impegno i rapporti con le amministrazioni comunali nella zona di sua competenza. Le sue passioni per lo sci e le montagne lo hanno fatto partecipare con grande entusiasmo agli eventi con gli altri istituti case popolari in Italia, dove ha primeggiato in tutte le edizioni. Di tutto questo lo ringraziamo e gli auguriamo di potersi dedicare ancora più intensamente alle sue grandi passioni!



Gabriella Soppelsa

Gabriella ha cominciato di lavorare all'Istituto il 2 febbraio 1998 nel gruppo archivio, protocollo ed è poi passata al gruppo di lavoro segreteria di Direzione. Ha svolto il suo servizio sempre con tanto impegno e molta disponibilità. Ha fatto servizio alla centrale telefonica, ha svolto il servizio postale verso l'esterno e anche all'interno, ha fatto servizio di portierato e ha eseguito mille piccoli lavori per tutti i collaboratori ed gli amministratori. Si è integrata bene nel gruppo di lavoro e ne è diventata una parte importante. Con il suo buon umore, il suo ottimismo e la sua risata coinvolgente, ha mostrato la sua gioia di lavorare ai colleghi del gruppo di lavoro e a tutto il personale. Il 31.12.2022 va in pensione e ci mancherà, ma tutti le augurano il meglio, tanta gioia e salute nella sua nuova fase di vita!



Clara Piccolo

In data 18 agosto 1980 Clara Piccolo ha preso servizio all'IPES come ragioniera. In maggio 89 ha assunto l'incarico di sostituzione del responsabile del gruppo di lavoro canone sociale. In gennaio 90 è uscita vincitrice del concorso interno per responsabile del gruppo canone sociale rispettivamente nel 1996 del gruppo di lavoro sussidio casa. Successivamente in gennaio 2017 è passata al CSI di Bolzano quale operatrice all'inquilinato. Ha svolto le mansioni con buon senso e precisione fino al suo pensionamento che è iniziato a settembre 2022. Auguriamo a Clara per questa nuova fase di vita salute e gioia!

Siegfried Hofer

È stato assunto all'IPES nel dicembre 1993 come geometra e ha svolto la sua attività in diversi uffici tecnici occupandosi trasversalmente di risanamenti alloggi, manutenzioni straordinarie e nuove costruzioni. Collaboratore attento ai minimi dettagli, si appassionava pienamente nella realizzazione degli interventi considerandoli talvolta come proprie creazioni private. Le asperità di alcuni aspetti caratteriali quasi sempre si compensavano con la sua generosa disponibilità ad aiutare i colleghi nei momenti di particolare difficoltà lavorativa. Auguriamo al geometra Hofer lunghi e gioiosi giorni di meritato riposo.



Sonja Bisio

Sonja hat nach Abschluss der Matura am 27.10.1980 beim Wohnbauinstitut in der Arbeitsgruppe Zuweisung von Wohnungen begonnen. Nachdem sie einige intensive Jahre im Sitz in der Mailandstraße verbracht hat, wurde sie vom damaligen Chef-Koordinator Mario Ghedina ins Direktionssekretariat geholt. Dort hat sie dann auch die wichtige Funktion der Sekretärin der Präsidentin Rosa Franzelin übernommen und die Aufgabe mit großem Eifer und Einsatz ausgeführt. Nach der Abwesenheit vom Dienst aufgrund der Geburt ihres Sohnes, hat sie wieder ihre Tätigkeit im Direktionssekretariat aufgenommen. Sonja ist sehr kreativ, kann gut schreiben und übersetzen und hat deshalb dem Institut auf diesem Gebiet wichtige Dienste geleistet. Im letzten Arbeitsjahr ist sie der neuen Präsidentin Francesca Tosolini als Sekretärin zur Seite gestanden und ist am 9. September 2022 in den Ruhestand getreten. Wir wünschen ihr viel Freude, Gesundheit und Glück für den neuen Lebensabschnitt.



Richard Ribul Olzer

Richard (Ricci) Ribul-Olzer ist ein begnadeter Hydrauliker-Handwerker, der mit seinen Händen jede Anlage zu Laufen gebracht hat. Dabei hat er immer auf das Wohl des Institutes und der Mieter geachtet. Wo andere schon längst alles ersetzt hätten, konnte er noch Ersatzteile auftreiben und so die Lebensdauer der Anlagen verlängern. Sein Detailwissen gepaart mit handwerklichem Können ist von unschätzbarem Wert. Bei allem Druck und Stress die eine so große Zone wie das Pustertal nun mal mit sich bringt und die er allein zu betreuen hatte, war er immer freundlich und zuvorkommend zu den Mieterinnen und Vorgesetzten. Wir wünschen unserem Ricci den wohlverdienten Ruhestand.

Richard (Ricci) Ribul-Olzer è un artigiano idraulico di talento che ha fatto funzionare ogni sistema con le sue mani. Nel farlo, si è sempre preoccupato del benessere dell'istituto e degli inquilini. Laddove altri avrebbero sostituito tutto da tempo, lui era ancora in grado di trovare i pezzi di ricambio e quindi di prolungare la vita dei sistemi. La sua conoscenza dettagliata abbinata alla maestria artigianale è inestimabile. Nonostante la pressione e lo stress che una zona così grande come la Val Pusteria comporta e di cui doveva occuparsi da solo, è sempre stato cordiale e gentile con gli inquilini e i superiori. Auguriamo al nostro Ricci una meritata pensione.



Irene Leitner

Mit 15. November 1982 hat Frau Irene Leitner den Dienst beim Wohnbauinstitut angetreten. Im Dezember 1998 wurde sie zur stellvertretenden Direktorin der Mieterservicestelle Bozen ernannt. Im Mai 1999 erfolgte die vorläufige Ernennung zur Leiterin der Arbeitsgruppe Kondominiumsverwaltung und Sekretariatsdienste. Mit Juli 2012 hat sie geschäftsführende Amtsleitung die Mieterservicestelle Bozen übernommen, für welche ihr im Juni 2022 der Führungsauftrag übertragen wurde. Seit Dezember 2013 war sie zudem die Stellvertreterin der Direktorin der Abteilung Wohnung und Mieter. Sie war immer sehr freundlich und engagiert und wurde von ihren Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern sehr geschätzt. Wir wünschen ihr für ihre Pensionierung, welche im September 2022 begonnen hat, Gesundheit und Glück für die Zukunft!

Wir stellen vor Vi presentiamo

Dzenet Selmanovic ist 28 Jahre alt und hat nach ihrem erfolgreichen Abschluss des Jurastudiums in Bologna im Jahre 2020 beim WOBI angefangen als Juristin zu arbeiten, in der Abteilung der technischen Dienste bei der Gruppe Vergaben, Verträge und Vermögen. Ihr Aufgabenbereich umfasst die Ausschreibung für die Beschaffung von Dienstleistungen und Lieferungen bis zum Abschluss der entsprechenden Verträge sowie die entsprechende Beratung der WOBI-Mitarbeiter.

Christine Thaler ist nach über 20-jähriger Abwesenheit wieder als Verwaltungssachbearbeiterin in der Außenstelle Brixen aufgenommen worden. Ihr Arbeitsbereich ist wiederum das Sekretariat, wo sie Anlaufstelle für allgemeine Auskünfte für die Mieter ist.



Daniel Dalla Ricca



Christine Thaler



Impressum Colophon

VIWO Mieterinfo Bollettino IPES 88/2022
29. Jahrgang / Anno XXIX

Eigentümer und Herausgeber Proprietario ed editore

Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol
Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bozen / Bolzano
Horazstraße / via Orazio 14
Tel. 0471 906 666
info@wobi.bz.it info@ipes.bz.it
www.wobi.bz.it www.ipes.bz.it

Präsidentin / Presidente

Francesca Tosolini
Generaldirektor / Direttore generale

Wilhelm Palfrader
Presserechtlich verantwortlich

Direttore responsabile

Werner Stuppner
Redaktionsleitung

Direttore di redazione

Wilhelm Palfrader
Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol
Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bozen / Bolzano
Horazstraße / via Orazio 14
Tel. 0471 906666
info@wobi.bz.it info@ipes.bz.it
www.wobi.bz.it www.ipes.bz.it

Redaktion / Redazione

Francesca Tosolini, Willi Palfrader, Monica Lescio, Giulia Pichler, Werner Stuppner
Bei dieser Ausgabe haben zusätzlich mitgearbeitet / A questo numero hanno inoltre collaborato:
Inge Bauhofer, Christina Bacher, Dietmar Hafner, Erik Haider, Othmar Neulichedl, Valentina Stecchi.

Redaktionsschluss

Chiusura redazione 15.11.2022

Design doc.bz

Druck / Stampa

Tezzele/Espria Srl, Lavis

Foto

Umschlag / copertina: Ivo Corrà
Innenteil / interno: WOBI/IPES, Ivo Corrà,
Shutterstock

Ermächtigung des Landesgerichtes

Bozen vom 13.12.1994, Nr. 22/94 /

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano
n° 22/94 del 13.12.94

Erscheinungsweise / Pubblicazione

halbjährlich / semestrale Tiratura

Auflage / Copie 14.000

Versandart / Spedizione

Postabonnement / abbonamento postale

Bestellungen (kostenlos)
sowie Adressenänderungen schriftlich
an das Institut für den sozialen Wohnbau,
Redaktion „Mieterinfo“, Horazstraße 14,
39100 Bozen

Notiziario trimestrale non in vendita;
può essere richiesto gratuitamente
all'Istituto per l'edilizia sociale,
Redazione "Bollettino IPES",
via Orazio 14, 39100 Bolzano.

Die Veröffentlichung von Artikeln und
Fotos ist bei Angabe der Quelle erlaubt.
Diese Zeitung wurde auf gestrichenem
matt Papier ohne Holz, ECF chlorine
Free, EU Ecolabel gedruckt.

La pubblicazione di testi e foto è
consentita citandone la fonte. Questo
periodico è stato stampato su carta
patinata opaca senza legno,
ECF chlorine free, EU Ecolabel

Wohnungsbörse

Das Wohnbauinstitut stellt allen Mietern, die ihre Wohnung tauschen wollen, weil sie auf der Suche nach einer anderen, natürlich immer nur geeigneten Wohnung sind, die Rubrik „Wohnungsbörse“ zur Verfügung. Es muss sich um einvernehmliche, gegenseitige Wohnungstausche handeln, welche dem Institut keine Ausgaben verursachen dürfen. Schreiben Sie einfach dem Mieterinfo, wenn Sie aus irgend einem Grund die Wohnung tauschen möchten, wenn Sie aus Arbeitsgründen oder zu einem sonstigen Anlass eine Wohnung in einer anderen Ortschaft suchen. Vergessen Sie bitte nicht die Rufnummer anzugeben!

Mercatino della casa

L'IPES mette a disposizione la rubrica del "mercantino" del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino, indicando il vostro numero di telefono.

Bozen Bolzano

Ein Mieter aus Bozen besetzt in der Genuastraße 76 eine Wohnung bestehend aus Wohnzimmer, Küche, 2 Schlafzimmern, 2 Bäder, Abstellraum und Garten im Erd- und Obergeschoss. Der Mieter würde gern mit einer Wohnung in Bruneck mit zwei oder mehreren Schlafzimmern und mit Garten tauschen.

Un inquilino di Bolzano occupa in Via Genova 76 un alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, giardino al piano terra e giardino al primo piano. L'inquilino cerca a Brunico un alloggio simile anche con 2 camere a Bolzano possibilmente con giardino.

Tel. 380 790 9659

//

Eine Familie aus Bozen besetzt eine Wohnung in der Reschenstraße 59/a. Die 48 m² große Wohnung besteht aus Küche, 2 Zimmern, Wohnzimmer, Bad, Balkon, Keller und Parkplatz. Die Familie würde gerne mit einer ähnlichen oder größeren Wohnung in Bozen tauschen.

Una famiglia di Bolzano occupa in via Resia 59/a un appartamento al primo piano di 48 m² composto da cucina, 2 stanze, soggiorno, bagno, balcone, cantina e posto macchina. La famiglia cerca un alloggio più grande con una stanza in più a Bolzano o a Terlano.

Tel. 393 139 3931

Eine Familie aus Bozen besetzt eine Wohnung in der Mailandstraße 149, 3. Stock. Die 100 m² große Wohnung besteht aus Küche, 3 Zimmern, Wohnzimmer, Bad, Balkon, Keller und Parkplatz. Die Familie würde gerne mit einer ähnlichen Wohnung in Bozen mit 2 Zimmern und Garten tauschen.

Una famiglia di Bolzano occupa in via Milano 149 un appartamento al terzo piano di 100 m² composto da cucina, 3 stanze, soggiorno, bagno, balcone, cantina e posto macchina. La famiglia cerca un alloggio simile anche con 2 camere a Bolzano possibilmente con giardino.

Tel. 349 905 305

//

Eine Familie aus Bozen besetzt in der Baristraße 32/b eine 74 m² große Wohnung mit Aufzug bestehend aus Küche, Wohnzimmer, 2 Schlafzimmern, Bad, Balkon und Keller. Die Familie würde gerne mit einer größeren Wohnung mit 3 Schlafzimmern und Garten, in Meran oder Umgebung tauschen.

Una famiglia di Bolzano occupa in via Bari 32/b un alloggio con ascensore di 74 m² composto da cucina, 2 stanze, soggiorno, bagno, balcone, cantina e posto macchina. La famiglia cerca un alloggio più grande con una stanza in più a Bolzano o a Terlano.

Tel. 388 644 1282
ore 14.00-17.00 Uhr

Eine Familie aus Bozen besetzt in der Sassaristraße 19, 3. Stock eine 70 m² große Wohnung bestehend aus Küche, Wohnzimmer, 2 Zimmern, Korridor, Bad, 2 Balkonen, Keller und Garage. Die Familie würde gerne mit einer größeren Wohnung mit einem Zimmer mehr in Bozen tauschen.

Una famiglia di Bolzano occupa in via Sassari 19 un alloggio di 70 m² al 3 piano composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, corridoio, bagno, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca un alloggio con una stanza in più a Bolzano.

Tel. 389 1104217

//

Eine Familie aus Bozen besetzt in der Romstraße 288 C, im 1. Stock eine 64 m² große Wohnung bestehend aus 2 Zimmern, Wohnzimmer, Küche, Bad, 2 Balkonen, Keller und Garage. Die Familie würde gerne mit einer größeren Wohnung mit 3 Schlafzimmern und Garten, in Meran oder Umgebung tauschen.

Una famiglia di Bolzano occupa in via Roma 288 C un appartamento al primo piano di 64 m² composto da 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca un alloggio più grande con 3 stanze da letto, anche con giardino a Merano o dintorni.

Tel. 340 0056203

Brixen Bressanone

Eine Familie aus Brixen besetzt in der Wolkenstein Straße 27 eine 65 m² Wohnung bestehend aus Küche-Wohnzimmer, 2 Schlafzimmern, 2 Bädern. Die Familie würde gern mit einer Wohnung (zwischen 58 und 80 m²) mit 2 Schlafzimmern, Erdgeschoss oder 1. Stock mit Balkon in Brixen oder Vahrn tauschen.

Una famiglia di Bressanone occupa in via Wolkenstein 27 un alloggio su due piani di 65 m² composto da soggiorno, cucina, 2 stanze da letto, 2 bagni. La famiglia cerca un alloggio (tra i 58 e 80 m²) con 2 stanze da letto a piano terra o primo piano con balcone a Bressanone o Varna.

Tel. 388 984 0396

//

Eine Familie aus Mühlen in Taufers besetzt im Peintenweg 22 eine 75 m² Wohnung bestehend aus Wohnzimmer, Küche, 3 Zimmern, 2 Bäder, Balkon, Garage und Keller. Die Familie würde gerne mit einer ähnlichen oder größeren Wohnung in Bruneck tauschen.

Una famiglia di Molini di Tures occupa in via Peinten 22 un alloggio di 75 m² composto da soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, balcone, garage e cantina. La famiglia cerca un alloggio simile o più grande a Brunico.

Tel. 342 160 8811

Andere Altri

Gargazon Gargazzone

Eine Mieterin aus Gargazon besetzt in der Winkler Straße 5 eine 62 m² Wohnung bestehend aus Wohnzimmer, Küche, 2 Zimmern, Bad, 2 Balkonen und Parkplatz. Die Mieterin würde gern mit einer ähnlichen oder kleineren Wohnung mit Garten in Meran oder Sinich tauschen.

Un inquilina di Gargazzone occupa in Via Winkler 5 un appartamento al primo piano di 62 m² composto da cucina, 2 stanze, soggiorno, bagno, 2 balconi, cantina e posto macchina. L'inquilina cerca un alloggio simile o più piccolo anche con giardino a Merano e Sinigo.

Tel. 338 8764904

Aicha Aica

Eine Familie aus Aicha besetzt eine 71 m² große Wohnung bestehend aus Küche, 3 Zimmern, Bad, Keller, Garage und Garten. Die Familie würde gerne mit einer ähnlichen oder größeren Wohnung in Bruneck tauschen.

Una famiglia di Aica occupa un appartamento di 71 m² composto da cucina, 3 stanze, bagno, cantina, garage e giardino. La famiglia cerca un alloggio simile a Bressanone.

Tel. 348 9003620.

**Hauptsitz
Sede principale**

Bozen Bolzano

Horazstraße
Via Orazio, 14

**Telefonzentrale
Centralino**

Tel. 0471 906 666
Fax 0471 906 799

info@ipes.bz.it
info@wobi.bz.it

www.ipes.bz.it
www.wobi.bz.it

Allgemeiner Parteienverkehr

Orario per il pubblico

Ist derzeit ausgesetzt

È attualmente sospeso

Der Parteienverkehr findet ausschließlich
nach Terminvereinbarung statt.

L'accesso per il pubblico è possibile solo
su appuntamento.

